

RESTORIN, s. m. *Ristorazione*.

RESTORO, s. m. *Ristoro e Ristrazione, Conforto*.

RESTORO DE DANI, *Ristoro; Restauratione; Rifacimento; Ammenda*.

RESTORO DA MALAI, *Consumato*, Peve-
rada nella quale abbiano bollito o polli o
simili carnaggi, tanto che vi sieno consu-
mati dentro — *Analetico o Ristrattivo*,
dicesi da' Medici per Agg. di que' rimedii,
che giovano a ristabilire le forze smarrite
e ristorare il corpo dopo lunga fame o ma-
lattia. Tali sono le gelatine, i brodi di so-
stanza, la confezione d'alchermes.

RESTRENZER, v. *Ristrignere o Ristrin-
gere e Restrignere*.

RESTRENZER EL DISCORSO, *Ristrignere o
Sstringere il discorso*.

RESTRENZER LE MURAGIE, *Digradare,
Discendere a poco a poco, Diminuirsi*.

RESTRENZERSE, *Ritarsi; Ristrignersi*,
cioè Limitarsi a dire o a fare — *Parlan-
do di spese, Ristrignersi ne'lo spendere;
Riformare; Scemare; Ristringere le spese*.

RESTRENZERSE, parlando di panni, *R'en-
trare; Raccortarsi*, Ristringersi in sé me-
desimo — *Rinfoderarsi* è ancora più espres-
sivo, e dicesi pure del legname.

RESTRETEZZA, s. f. *Ristrettezza*.

RESTRINZION, s. f. *Restrizione; Ristrin-
gimento o Ristrignimento*.

RETA (coll' e aperta) — DAR RETA, V. in
BADA.

RETAGIAR, v. *Ritagliare; Ritrineciare*,
Togliere via da' panni il superfluo.

RETAGIETO, s. m. *Scampoletto; Scam-
polino; Scamuzzolo; Pezzetto; Sfragio-
ciolo*, Piccolissima parte avanzata dalla
pezza di panno o di tela.

RETAGIO, s. m. *Ritaglio*, Pezzo di pan-
no, drappo o simile levato dalla pezza; e
noi propr. intendiamo Que' pezzetti di tela,
panno o d'altra materia che avanzano dopo
tagliata essa tela o panno per fare che esia.

RETAGIO DE ABITI, V. in RESTO.

RETAGIO DE CARTA, *Ritaglio di carta o
di pelle* — *Carnuccio e Limbelluccio*, Ri-
tagli di pelle leggera.

RETAGIO DE VISDECAZZO, *Babbione; Mu-
sorno; Maccherone; Barlacchio; Pec-
rone; Orciuolo*, Uomo stolido.

RETAGIO DE PRE NICOLA, Locuz. fig. *Bir-
bone; Briccone; Galeone; Mariuolo; Fan-
te della cappellina*, Dicesi per ingiuria.

RETARDAR, v. *Ritardare o Tardare*.

RETARDETO, s. m. *Interposizioncella di
tempo*.

RETARDO, s. m. *Ritardo; Ritardamento;
Indugio*.

RETEGNO, s. m. *Rilegno*, Ostacolo che
trattiene.

RETEGNO DEL POZZO, T. Agr. V. TRA-
GAURO.

RETEGNO, nel parlar fam. dicesi per *Sus-
siego; Gravità; Sostenezza* — PAR CH'EL
GARIA DEL RETEGNO, *Mi pare che sia so-
stenuto o grave o che abbia del sussiego;
Che stia sul grave*.

RETENER, v. *Ritenere*, per Catturare, Ar-
restare.

RETENER IN STOMEGO, *Ritenere in corpo
o nella stomaco o simile, ed anche Rite-
nere assolut. Contrario di Vomitare*.

RETENER A MEMORIA, *Ritenere; Tenere a
mente* — EL RETIEN A MENTE FULTO, *Tiene
a mente benissimo; Ha buona memoria*.

RETENER O RITENER, nel sign. di Tene-
re; *Riputare; Stimare; Credere*, è una
maniera volgare da pochi anni fra noi in-
trodotta; e si sente spesso fra gli Artigiani
RETEGNO ed anche RITENGO che ec. cioè
Porto opinione, Credo, Giudico.

RETEGNO CHE GABIE RASON, *Tengo, cioè
Credo o Ammetto che abbiate ragione* —
RETEGNO CHE NO VE PODIE DEFENDER, *Non
persuaso; Credo o Giudico che non ab-
biate difesa o giustificazione* — RETEGNO
PER CERTO, *Tengo o Tengo per certo, per
fermo, per vero*. V. TEGNIR nel secondo si-
gnificato.

RETENUDO o RETEGNO, add. *Ritenuto*,
e val Preso, Catturato.

OMO RETENUDO, in altro sign. *Ritenuto*,
si dice per Guardingo, Cauto, Schivo.

RETENTIVA, s. f. *Retentiva o Ritentiva
e Memorativa*, La facoltà di ritenere a
memoria.

RETENTO, add. (coll' e chiusa) *Ritinto*,
Tornato a tingere.

RETENTO, add. e sust. (coll' e aperta)
Preso; Arrestato — *Prigioniero o Pri-
gione e Ritenuto*.

RETENZER, v. *Ritignere*, Tinger di nuo-
vo.

RETENZION, s. f. *Arresto; Cattura*, Pre-
sa di alcuno per ordine della giustizia —
Cattura, dicesi anche il Diritto che si paga
ai Birri per la presura.

RETENZION D'ORINA, *Disuria o meglio
Iscuria*, Difficoltà prodotta per lo più da
dolore nell'orinare — *Crescenza o Cre-
scente e Carnosita*, Malore per lo canale
della verga che fa crescere la carne e im-
pedisce l'orinare — *Stranguria*, Deprava-
ta uscita dell'orina allorchè si manda fuori
a gocciola a gocciola: e quindi *Strangu-
riare*, Essere afflitto dalla stranguria; e
Stranguriato Chi è malato di stranguria.
V. SOSPENSION.

REDICAL, add. *Reticale o Eretico*.

RETICO o ERETICO, s. m. *Eretico* ed an-
che *Retico*, Che ha opinione eretica.

MI SON ERETICO, Locuzione fam. e di
maraviglia, *Io son eretico*, e vale *Son in-
credulo; Non posso credere; Non mi so
dar pace*, dicesi Quando si sente raccon-
tare un fatto, che non sia facilmente cre-
dibile.

BETOR — *Rettori*, chiamavansi general-
mente sotto il Governo Veneto i pubblici
Rappresentanti delle Città e Terre dello
Stato, ai quali davasi poi il titolo speci-
fico di Podestà o Capitano o Provveditore o
Conte secondo il costume dei luoghi.

RETORICA, — AVER UNA GRAN RETORICA,
Esser gran parlatore; Esser bravo ora-

*lore; Aver la lingua in balla; Non mo-
rire la lingua in bocca*.

RETORTO, add. *Rilorto, Torto* in più d'un
verso.

RETOGRAMITE, modo avv. rimastoci dal
latino *Recto tramite*, che dicesi italiana-
mente *A dritto cammino; Direttamente*.

RETRAR, v. *Ritrarre o Ritraggere*, Di-
pingere o Scolpire al naturale.

RETRATAR, v. *Ritrattare*. Dicesi anche
Ricantare. V. DISIDR.

RETRATAZION, s. f. *Ritrattazione, Ri-
trattamento; Ricantazione; Palinodia*,
Cantare la palinodia vale Ritrattarsi.

RETRATIN, s. m. *Ritrattino*.

RETRATISTA, s. m. *Ritrattista*, Pittore da
ritratti.

RETRATO s. m. *Ritratto*.

FAR UN RETRATO AL NATURAI, che anche
dicesi assolut. FAR AL NATURAI, *Far un
ritratto s'admississimo al naturale; Fare un
ritratto vivo, parlante; Ritratto che so-
miglia perfettamente a colui per cui fu
fatto; Ritratto al naturale vivissimo e
bello*.

FAR ritratto d'alcuna cosa, vale De-
scrivere l'avvenuto al naturale.

RETRATO O ARRETRATO, *Arretrato*, dicesi
la Cosa rimasta indietro e non ancora con-
seguita. *Conseguire gli arretrati*, vale
Esigere i salarii anteriori di credito o i
frutti e gl'interessi decorsi.

RETRATO, add. *Ritratto*, cioè Cavato. *Prez-
zo ritratto dalla vendita*.

Retratto, dicesi per Aggiunto a quel
Terreno una volta allagato e poi asciugato
e ridotto a coltura.

RETRAZER, v. lo stesso che RETRIN.

RETRE, s. m. Voce francese, *Retrocama-
ra*, Camera segreta, Luogo di ritiro, Ca-
meretta da cesso. Potrebbe convenirsi *Spo-
gliatoio* se la retrocamera serva all'uso di
spogliarsi.

Ne' Teatri chiamasi *Ritirata* quella Stan-
zetta ove vassi a soddisfare a' bisogni cor-
porali.

Ne' nostri Collegi si chiama *Licht*.

RETRE, dicesi ancora per *Ritiro* o *Luogo
ritirato o riservato*, donde per mezzo d'un
ingraticolato si può vedere senza essere
veduti: lo stesso che *ZELOSIA*, V.

RETRIGERIO, voce corrotta, e trivialissi-
ma per *LITARGILIO*, V.

REVANGAR, V. RINVANGAR.

REVE (coll' e stretta) s. m. *Refè*, Accia
ritorta, che serve per lo più all'uso di cu-
cure.

REVEDAOR, s. m. T. ant. *Revisore de' con-
ti*, V. REVISION.

REVEDAOR DE GHEBI, *Riveditore de' ca-
nali della laguna*.

REVEDER o RIVEDER, v. *Rivedere*, Veder
di nuovo.

REVEDER UNA CARTA, *Rivedere una scri-
tura; Rivedere i conti, le partite, le ra-
gioni*, vale esaminarli.

REVEDERSE, *Ravedersi; Rivedersi*, Rac-
corgersi, Ravvedersi del fallo, Emendar-